

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**Col 1° aprile è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 27 marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 18 gennaio che erige in Corpo morale l'Asilo infantile del comune di Cervia.
3. Id. 19 febbraio che erige in Corpo morale l'Asilo infantile del comune di Lagnasco.

4. Id. 7 marzo che separa il comune di Piozzano dalla sezione elettorale di Agazzano e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Castel San Giovanni.

5. Id. id. che separa il comune di Pegognaga dalla sezione elettorale di Gonzaga e ne forma una sezione distinta del collegio di Gonzaga.

6. Id. id. che separa i comuni di Servigliano e Monte S. Pietro Morico dalla sezione elettorale di S. Vittoria in Materano, e ne forma una sezione distinta del collegio di Montegiorgio, con sede in Servigliano.

7. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

La Gazz. Ufficiale del 29 marzo contiene:

1. R. decreto 21 febbraio, che approva i programmi uniti al decreto stesso degli esami per gli aspiranti ai gradi di capitano di lungo corso, di gran cabotaggio e di padrone, e per ottenere la qualificazione di scrivano, l'autorizzazione di comandare bastimenti per il piccolo traffico della costa e quella di dirigere barche alla pesca illimitata, e la qualità di perito stazzatore.

2. R. decreto 11 marzo, che aggiunge il comune di Cavagnolo ai comuni nei quali deve farsi luogo alla sospensione delle scadenze dei pagamenti delle imposte dirette a tutto il dicembre 1880 a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni del Po in provincia di Torino.

La Gazz. Ufficiale del 30 marzo contiene:

1. R. decreto 19 febbraio che autorizza la trasformazione del Monte Frumentario di Luoguano Labicano in una Cassa di prestiti a favore delle classi meno agiate.

2. Id. 22 febbraio che approva il capitolato per lavori di conto del genio militare da eseguirsi nel territorio della direzione di Piacenza.

3. Id. 7 marzo che separa il comune di Frazzano dalla sezione principale del collegio elettorale di Campobasso e ne forma una sezione distinta dello stesso collegio.

4. Id. id. che separa il comune di Moschino dalla sezione elettorale di Lauro e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Nola.

5. Id. id. che separa il comune di San Donato dalla sezione elettorale di Alvito e ne forma una sezione distinta del collegio di Sora.

6. Id. id. che separa il comune di Quargnento dalla sezione elettorale di Felizzano e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Oviglia.

7. Id. 11 marzo, che separa il comune di Castelfidardo dalla sezione principale del collegio elettorale di Osimo e ne forma una sezione distinta dello stesso collegio.

8. Id. 14 marzo che aggrega i comuni componenti il mandamento di Lunamatrona (Cagliari) al distretto dell'ufficio di registro in Sanluri.

## Voci di Sinistra

Durante le vacanze la stampa si è occupata molto della nomina del nuovo presidente della Camera dei Deputati, dacché il Farini non vuole assolutamente assumersi un'altra volta la custodia dei gruppi. Molti sono i nomi dei presidenti che si discutono tutti i giorni; se non siamo arrivati ancora alla dozzina poco ci manca. Tutti i giornali dicono, che il Ministero è nell'imbarazzo e che sarebbe disposto a lasciar fare alla così detta maggioranza, per non darsi l'imbarazzo della scelta. Lo dice anche il *Diritto*. Ma è poi vero ciò? Cerciamo in un foglio ministeriale *La Patria* (di Bologna che s'intende) che s'ispira sovente al Baccarini, qualche indi-

zio. Pare, che il Ministero avrebbe desiderato di rafforzarsi colla nomina dello Zanardelli, o, per il rifiuto di questi, con quella del Nicotera. Lasciando le premesse, ecco come conchiude il foglio di Sinistra:

« Un Ministero che ha di fronte una maggioranza volubile e fugace, deve sempre guardarsi le spalle, e però ci sembra saggio consiglio che l'elezione del nuovo Presidente abbia questo significato, di allargare cioè la cerchia delle influenze parlamentari favorevoli al Gabinetto — comprendendo nell'ambito delle riconciliazioni una fra quelle frazioni che ancora le sta di contro in attitudine dissidente e sospettosa. »

« La nomina pertanto del nuovo Presidente della Camera deve essere diretta al fine di rinforzare l'autorità e la maggioranza che appoggia il Ministro. »

« Il Presidente della Camera dovrebbe essere, è vero, un uomo affatto estraneo alle lotte di partito, lungi dall'essere uno dei capi di gruppo; ma poiché fra noi vi è la tradizione che il partito al Governo nomini un Presidente della Camera tolto dal proprio seno, così crediamo che il nostro partito debba avvantaggiarsene non solo per riguardo alla Destra, ma anche di fronte ai gruppi dissidenti della Sinistra, di guisa che la maggioranza ministeriale riesca mercè questa elezione ad assimilarsi una frazione dissidente, ciò che le farà conseguire quella forza, che le è necessaria per condurre a termine i lavori parlamentari ed in ispecie la riforma della legge elettorale collo scrutinio di lista. »

« L'on. Nicotera co' suoi amici, rappresenta appunto uno di quei nuclei che stanno in sospetto verso il Ministero. Ora questo nucleo è assimilabile e però l'elezione dell'on. Nicotera a Presidente della Camera, oltre al punto di vista parlamentare, avrebbe un grande significato ed un risultato utile. »

« L'on. Zanardelli si è tenuto troppo in disparte finora dalle lotte che ebbe a sostenere il Gabinetto, per asserire con sicurezza, che egli gli sia senza reticenze e senza dissidenze, amico. Sono noti tuttavia gli eccellenti suoi rapporti cogli onorevoli Cairoli e Baccarini in particolare, per ritenere che la sua elezione a Presidente sarebbe segno di maggiore solidarietà fra lui ed i suoi amici col Ministero. »

« Senza volere adunque per ora dichiarare le nostre preferenze, a noi pare che la scelta dovesse cadere o sull'onor. Zanardelli o sull'onor. Nicotera. Sarebbe un errore per il Ministero e per la maggioranza proporre un candidato che non avesse a presentare nel nuovo Presidente della Camera, una garanzia di riconciliazione nella Sinistra, e un pegno di maggior forza nazionale e di autorità per il Ministero. »

La crisi piana *Riforma*, sentendo confermarsi la voce, che il Ministero rinunzia a presentare un candidato suo proprio alla presidenza della Camera, ristampa quel brano del discorso dell'on. Crispi in cui diceva che un voto favorevole della maggioranza eterogenea comunque composta, ma non da lui diretta sapendo quello che vuole e volendolo efficacemente, potrebbe per qualche tempo farlo vivere ma non governare.

Le parole dell'amico Crispi, che fuggì per non votare e che, non ottenendo dal Ministero prima da lui protetto né il dimettersi, né il sottomettersi, abbandonò il suo posto di presidente della Commissione del bilancio, ritardandone così i lavori; le sue parole dicono, sono commentate dall'articolo, predicendo che dalla risoluzione del Ministero ne verrà la più deplorevole confusione, che mostrerà vieppiù il disaccordo dei gruppi della maggioranza ed in ogni caso l'impotenza del Governo, che non avendo il coraggio di un'opinione come questa, non l'avrà nemmeno nella questione militare, nella finanziaria, nella elettorale.

« Seguirà, conchiude, come pare, il Ministero a rimettersene al parere della maggioranza, a non avere pensiero, a non avere convinzione, a non avere volontà? Sarebbe il massimo dell'anarchia politica parlamentare. E qui domanda, che se non si vive con decoro, sappia almeno cadere con dignità. È una raccomandazione di chi si presenta come erede e fa stampare la necrologia al caro defunto. »

Un altro giornale di Sinistra, il *Tempo* di Palermo, giovandosi di Giusti e d'Azeleglio, fa invece una severa critica della Camera attuale, invocando le elezioni per mutarla e porre un termine ai pettegolezzi ed alle sterili discussioni in cui si consuma. Questa voce di Sinistra è in tale caso la voce del Paese, che è sazio davvero.

Leggesi nel *Conservatore* all'indirizzo dei fogli clericali: « Un gruppo d'intransigenti gridò: Né elettori, né eletti; e vi guadagnò una consolante posizione d'ilotismo, una volontaria interdizione che lo mise fuori della legge, fuori dello Statuto, fuori della cerchia de' suoi più vitali interessi ». Il *Conservatore* non capisce il calcolo dei clericali. Erano pochi (un gruppo, si dice) e volevano parere molti; non speravano il male dell'Italia che dai nemici di essa e volevano far credere a questi che avrebbero nell'Italia stessa un alleato.

L'astensione dunque aveva il suo motivo: Ma non pecca anche il *Conservatore* di astensione, non facendo conoscere quali sono le sue idee positive di governo?

Si adira poi in altro luogo il *Conservatore* col foglio clericale la *Discussione* che prescrisse a lui il Mario, che vuole ridurre l'Italia in pillole. Qual meraviglia!

### Cairoli nell'imbarazzo.

Scrivono da Pavia, 27:

« Oggi, anniversario della morte di Adelaide Cairoli, l'Associazione dei Giovani Repubblicani, or ora costituita, inviava una sua Deputazione a deporre sul monumento ai morti per la Patria che sorge in Piazza d'Italia, di fronte al palazzo della Prefettura, una corona votiva colla seguente iscrizione:

Ad  
Adelaide Cairoli  
ed ai martiri suoi figli  
i giovani repubblicani pavesi

I cittadini forse s'aspettavano che anche questa volta la Questura, obbedendo alle istruzioni, avute dal Governo di Benedetto Cairoli, seguendo il glorioso esempio di quelle di Milano e di Roma, ecc., avesse a far man bassa su quel modesto segno d'onoranza.

Orbene, ad onta delle istruzioni ministeriali, così rigorose verso i segni e gli emblemi repubblicani, questa volta non si osò metterle in pratica e la corona fu religiosamente rispettata anche dalla Polizia ».

### ENNA

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. della Sera*: Credo vi avrà fatto l'effetto di una sciara la notizia che v'ho telegrafato della nomina del sig. Mancini, figlio di Pasquale Stanislao, ad avvocato consulente delle Ferrovie Romane. Anche a me fece lo stesso effetto. Ecco quanto mi si assicura al proposito. L'on. Baccarini, durante o dopo la recente discussione in cui l'on. Mancini fece la parte di difensore del Ministero, scrisse al comun. Bertina, direttore delle Romane, proponendogli la nomina del Mancini (figlio) a consulente di quella Società. Il Bertina rispose essere dolente di non potere: primo, perché il posto mancava; secondo, perché una tal nomina non si sarebbe potuta fare senza il consenso del Consiglio d'amministrazione.

Il Baccarini riplicò insistendo e chiedendo che la sua proposta fosse sottomessa al Consiglio d'amministrazione. Il Bertina lo fece, e il Consiglio d'amministrazione deliberò che « poiché mai, dopo il riscatto, quella delle Romane, è un'amministrazione governativa, ed era lo stesso Governo, per mezzo del ministro dei Lavori Pubblici, che proponeva la nomina, questa non potesse negarsi. »

E così la nomina fu fatta col relativo assegno di lire 250 al mese. Non entro nei meriti e nei titoli legali del giovine Mancini; solo mi permetto rendermi interprete della generale sospesa prodotta, specialmente a Firenze, da questa nomina, non avendo finora nessuno sospettato la competenza giuridica del nominato.

Della candidatura dell'onor. Zanardelli alla presidenza della Camera, patrocinata dai presidenti del Consiglio, non parlarò più, avendola già recisamente rifiutata, dichiarando di non aver fiducia nel Ministero, specialmente in Depretis. Dicesi anzi che Zanardelli attaccherà la politica della ministro quando venga in discussione il bilancio del Ministero dell'Interno. Regna ancora incertezza sull'atteggiamento che assumera Farini rispetto al Gabinetto. Dubitasi ch'egli possa avversarlo nella questione delle spese militari.

Un dispaccio inviato da Roma al *Montagsblatt* di Berlino dice: « I lavori di fortificazione di Roma sarebbero momentaneamente sospenesi, e gli ufficiali del Genio che li dirigono, sarebbero inviati a Verona. Si tratterebbe di affrettare il cambiamento di fronte di quella fortezza, la quale fu dagli austriaci, allorquando essi l'occuparono, voltata contro l'Italia. Si fanno all'estero grandi acquisti di cavalli per l'esercito italiano. » Queste notizie altro non sono evidentemente che un

## INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

eco di quelle date da parecchi giornali italiani, e che furono energicamente smentite dagli organi del ministero Cairoli.

Il *Fanfulla* assicura che il signor Ruiz, segretario di Gambetta, si trova a Roma incaricato di patrocinare, presso il Governo italiano, la riconferma del generale Cialdini al posto d'ambasciatore a Parigi. Il Gabinetto inclinerebbe ad acconsentire.

### MESSAGGERO

**Francia.** Scrivono da Parigi: Era detto, or fa alcuni giorni, che il signor Freycinet aveva inviato a tutti gli ambasciatori accreditati presso la Francia un promemoria giustificativo del contegno adottato dal governo nella questione Hartmann. La notizia non era esatta, perché il promemoria fu soltanto inviato ai rappresentanti francesi all'estero.

Un reporter del *Gaulois* ebbe un colloquio con Journault, ex-segretario del governo dell'Algeria. Journault ripete contro Alberto Grèvy le accuse contenute nella lettera per la quale egli venne destituito. Il fratello del presidente della repubblica esercita dispoticamente le sue funzioni di Governatore dell'Algeria, egli si comporta in modo biasimevole nella questione delle frontiere col Marocco. Journault aggiunse che i dissensi fra lui ed il suo superiore nascono principalmente dalla concessione della ferrovia Setif-Bougie. L'ex segretario non mette in dubbio l'integrità di Alberto Grèvy; ma suppone che l'opera sua venga contrariata da intrighi orditi in Francia.

Verò o false, le accuse di Journault non hanno alcuna probabilità di essere ascoltate ne dal Governo, né dal partito governativo in ispecie, dacchè egli, repubblicano, prese a confidente il redattore di un giornale bonapartista.

**Inghilterra.** Leggiamo in un foglio di Parigi del 23 marzo: « Costumi anglo-elettorali. Ieri a sera alla Stazione del Nord parecchi inglesi gesticolavano e si interpellavano con estrema veemenza, mentre attendevano il treno. »

« Erano elettori venuti gli uni da Peterborough gli altri da Costantinopoli, altri infine dall'Egitto, e che si recavano in Inghilterra per dar il voto nelle elezioni generali. »

« Fatto curioso! Le spese di viaggio — ferrovie, pachettini e sino i *façres* parigini che li condussero alla Stazione — furono pagati anticipatamente dai Comitati rispettivi. »

« La stessa cosa sarebbe avvenuta se quei viaggiatori fossero venuti da Hon-Kong, dalle Indie od anche dagli antipodi. »

Meno rarissime eccezioni, in cui il partito aiuta qualche candidato troppo povero, i denari spesi nelle Elezioni sono tutti a carico dei candidati. E ben si comprende come sianvi delle elezioni che costano otto od anche 10.000 sterline, poichè oltre ai pranzi ed ai mezzi di trasporto forniti agli elettori che si trovano in Inghilterra, si pagano anche le spese di viaggio di quelli che vengono da paesi lontanissimi.

**Turchia.** Da una lettera da Costantinopoli, il Nord desume le seguenti notizie su Veli-Mohammed, l'assassino del colonnello russo Kummerau, il cui arresto fu dovuto alla bravura di Ismail-Agha, capo dei *zapties*.

Appena catturato, Veli-Mohammed fu interrogato sulle cause che lo avevano indotto ad uccidere il prodo ufficiale russo, ed egli rispose:

— Io tirai quattro colpi di revolver sui due cavalieri che non conosceva neppure di vista. Io volevo vendicarmi su di loro della morte dei miei fratelli uccisi dai cristiani due anni fa.

— Ma — osservò uno dei giudici — i tuoi fratelli perirono battendosi contro i montenegrini e non già contro i russi.

— Io non so se fossero montenegrini o russi — rispose il bosniaco — ma so che erano cristiani, e per me tutti i cristiani sono gli stessi. Io avrei atteso anche dieci anni per compiere la mia vendetta, ma avrei ammazzato dei cristiani. Io ho sete del loro sangue, ma sono pronto a morire. Uccidetemi pure, io sarò un martire.

— Ma, se è così, perchè sei tu fuggito?

— Il mio cuore anelava la vendetta ed il mio bracc

vittima di Veli-Mohammed, davano una nuova prova della solidarietà di situazione dei rappresentanti dell'Europa e dei loro connazionali davanti al pericolo da cui sarebbero minacciati dai ridestarsi del fanatismo mussulmano.

**Africa.** Leggiamo nel *Popolo Romano* quanto segue: L'israelita Isaac Amar, ex protetto spagnuolo di Casablanca (Costa del Marocco), ingiustamente stato condannato a morte dall'autorità marocchina, come supposto autore dell'omicidio di un arabo, in seguito all'intervento ed agli uffici della r. Legazione d'Italia presso il Sultanato, venne mandato assolto dall'ascrittigli delitto, e liberato dal carcere in cui da ben quattro mesi, carico di ferri, miseramente giaceva. Il successo inaspettato ottenuto produceva viva allegrezza nelle numerose colonie israeliti del Marocco, di cui una deputazione, composta di maggiorenti delle comunità, si presentò al sig. Frossati Reineri, r. incaricato di affari (interinali) della r. Legazione, per ossequiarlo ed esprimergli, a nome di tutti gli israeliti, profondi sinceri sensi di riconoscenza, per aver egli generosamente assunta e propugnata la causa della giustizia e dell'umanità, e ad un tempo per l'attività e l'energia spiegata a difesa dell'innocente loro correligionario Isaac Amar, che senza il suo intervento, sarebbe rimasto vittima dei soprusi e dell'arbitrio del pascia marocchino di Casablanca.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 1250. D. P.

### Deputazione Provinciale di Udine

*Avviso da secondo esperimento.*

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 30 marzo p. p. per l'appalto della manutenzione per un quinquennio della Strada provinciale Pontebbana da Udine a Resiutta, di cui l'avviso 8 mese suddetto, n. 956.

In conseguenza di ciò resta fissato il secondo esperimento d'asta per il giorno di lunedì 12 corr. alle ore 12 meridiane precise, col sistema delle offerte segrete per iscritto, e si fa avvertenza che in questa circostanza si procederebbe al provvisorio deliberamento anche presentandosi un solo offerente, e ciò a norma del prescritto dall'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il prezzo regolatore, dell'asta, resta inalterato nel canone annuo di L. 18,107,73, come del pari si mantengono nella loro integrità le condizioni regolatorie dell'appalto, indicate nell'avviso suddetto, e che da chiunque ne abbia interesse potranno venire esaminate presso del sottoscritto nell'orario normale d'Ufficio.

Udine, 1 aprile 1880.

Il Segretario-Capo, Merlo.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 26) contiene:

(Cont. e fine).

328. **Sunto di citazione.** A richiesta della R. Amministr. delle Finanze di Udine, l'onciere Brusengani ha citato la signora Maria Budigoi-Macorighi residente in Collubrida, a comparire avanti i Presidenti del Tribunale di Udine nel 20 maggio p. v. per sentire fissare udienza nella quale seguirà la vendita di immobili in mappa di Castel del Monte.

329. **Avviso.** Il Giudice delegato alla trattazione del fallimento di Zanier Domenico di Pordenone ha convocati i creditori e il fallito per il giorno 15 aprile corr. onde deliberare su due affari relativi al fallimento stesso.

330. **Avviso.** Il Giudice delegato alla trattazione del fallimento di Vettore Piovesana di Sacile ha dato atto ai creditori del fallimento suddetto i cui crediti furono verificati e confermati con giuramento del loro stato d'unione ed ha convocati essi creditori col Sindaco ed il fallito dinanzi a lui nel Tribunale di Pordenone per il giorno 29 aprile corr.

**Il lavoro della chiafica di Via Zanon** è incominciato, e al 9 corrente vi sarà l'asta per il lavoro di riduzione del pianterreno del palazzo Bartolini, nel quale la Giunta ha avuto cura di tener separato il lavoro di falegname, affine di rendere possibile di aspirarvi ai falegnami senza lavoro che si erano raccomandati al Municipio.

**Anche il lavoro della Loggia di S. Giovanni** sarà immediatamente intrapreso, essendo cessate le difficoltà opposte dalla Commissione per la conservazione dei monumenti, alla demolizione dell'inutile scalone Gritti, la quale ha trovato che alla bellezza del monumento si può provvedere ornando convenientemente il muraglione che rimarrà nudo in fondo alla Loggia, al che il Municipio aderirà sicuramente, tenendo conto dei consigli degli uomini competenti che compongono la Commissione dei monumenti. Intanto godiamo che il lavoro della Loggia sia ora prossimo, come dissimo, ad essere iniziato. Sarà un'altra occasione per fornire lavoro a chi ne manca, e si finirà di vedere quella brutta baracca di tavole che chiude la Loggia, dove sale la scala Gritti, e che fu necessario di porre per la minaccia di sfascio che presentavano in quel punto gli archi, sotto il peso del soffitto a botte, sostituito ai volti quando fu eretta la scala.

**Anche Udine** vuol avere il suo ricordo artistico e letterario d'occasione, il suo foglio che unisce la beneficenza ai ricordi paesani. Il

sig. Gambierasi ce ne manda intanto l'annuncio; e noi lo facciamo conoscere al pubblico.

« Il nostro paese è tanto poco conosciuto dalle altre Province d'Italia, che quasi quasi lo assomigliano al più infimo villaggio della Penisola.

Dopo le pubblicazioni degli album Milano, Torino, Bologna, Modena, Venezia, Treviso, mi venne in mente che Udine, l'estrema città d'Italia, non dovrebbe esser l'ultima a presentare un suo Album onde mostrare che a Udine ci sono artisti e menti studiose.

Sarebbe intendimento del sottoscritto di pubblicare con concorso, di tutti gli artisti, professionisti e dilettanti udinesi, un album di schizzi, figure, paesaggio, macchine ecc., ed oltre alla parte artistica alcuni manoscritti delle nostre migliori penne si nella lingua madre, che in dialetto friulano umoristico.

Egli è con questo intendimento che io prego la sua gentilezza a presentarsi nel mio negozio onde far adesione al mio programma e prender parte alla pubblicazione di questo album che io vorrei potesse riuscire il migliore dei fin qui pubblicati.

Ed ora ecco le norme che a mio parere mi sembrerebbero le migliori per attuare il mio disegno.

Tutti gli artisti ed autori che faranno adesione alla compilazione dell'Album, dovranno presentare il proprio od i propri bozzetti o scritti entro il p. v. aprile, scorso il quale non si sarà più in tempo di inserirli nell'Album.

II. L'Album costerà di 16 pagine in mezzo foglio.

III. Il prezzo sarà di lire 1 la copia.

IV. La metà del ricavato, netto delle spese di litografia, carta e piccoli accessori, sarà devoluto a pubblica beneficenza d'accordo colla Società operaia.

V. L'altra metà sarà devoluta per un terzo all'editore, un terzo al litografo ed un terzo al *placet* dei signori artisti ed autori.

Quello che più di tutto sta a cuore al sottoscritto si è che l'Album riesca degno del paese e che con esso si faccia vedere che Udine anche artisticamente e letterariamente non è certo l'ultima città italiana.

Il litografo ben conosciuto Enrico Passero nulla ommetterà per far che il lavoro riesca splendido, e l'editore porrà una delle carte le migliori fin qui usate per queste pubblicazioni e penserà a diffonderlo per tutta Italia.

Certo che Lei pure vorrà concorrere a questa impresa, che serve in parte anche a beneficio del povero, oltre che al decoro del Paese, mi rassegno

Udine, 27 marzo 1880

Paolo Gambierasi

### Cassa di Risparmio di Udine

*Situazione al 31 marzo 1880.*

#### ATTIVO

Numerario in cassa	L. 34,154.99
Mutui a enti morali	" 275,967.16
Mutui ipotecari a privati	" 340,784.
Prestiti in conto corrente	" 119,000.
id. sopra pagno	" 14,459.58
Cartelle garantite dallo Stato	" 348,068.50
Cartelle del credito fondiario	" 22,040.
Depositi in conto corrente	" 72,405.60
Cambiali in portafoglio	" 73,843.
Mobili registri e stampe per	" 2,041.76
Debitori diversi	" 25,651.94
Obbligazioni ferrovie Pontebbana	" —
Obbligazioni ferrovie Sarde C.	" —
<b>Somma l'Attivo L. 1,328,416.53</b>	
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1,950.39
Interessi passivi da liquidarsi	10,436.24
Simile liquidati	182.75
<b>Somma totale L. 1,340,985.91</b>	

#### PASSIVO

Credito dei depositi per capitale	L. 1,273,370.62
Simile per interessi	10,436.24
Creditori diversi	1,172.68

Patrimonio dell'Istituto	88,987.31
--------------------------	-----------

**Somma il passivo L. 1,323,966.85**

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno

17,019.06

**Somma totale L. 1,340,985.91**

#### Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libri (accessi N. 33 depositi N. 180 per	L. 77,722.45
Libri (estinti) 31 rimborsi 193	" 60,168.62

Udine, 1 aprile 1880.

Il Consigliere di turno:

Braida.

**Def tartufi,** e se sia possibile seminari. — Sig. Direttore. — Se La prego di rivolgere al pubblico un'interrogazione sulla possibilità, o meno, di seminare i tartufi, non creda che io appartenga alla società di propaganda di quelli fatti sullo stampo del *Tartufe* di Molière, e nemmeno del numero di quei ghiotti, che cercano di condire alla luculliana tutte le loro vande e che del mangiare si fecero un arte.

Io non domando, mangiando, che di rispondere ad un bisogno della natura, e quando, oltre al riso e carne ed un po' di erba ci abbia il pane ed il vino, mi chiamo contento e non faccio grande stima delle delicatezze e faccio a meno anche delle salse di Apicio e di tutte le

famosse vivande che diedero celebrità a certe comunità francesi.

La mia domanda riguarda un'utile produzione che potrebbe recare forse dei vantaggi agricoli e commerciali anche al nostro Friuli.

Non ho mai inteso, che nel Friuli, come in altre Province d'Italia, si raccolgano tartufi. Dipende ciò soltanto dalla natura del suolo e del clima, o da mancanza d'arte?

Mi ricordo di avere letto in qualche trattato, o giornale che sia, che mentre il Piemonte è celebre per i suoi tartufi, in certi paesi di Francia se ne fa una coltivazione speciale, in appositi boschetti di querce, piantate regolarmente a quest'uopo.

Vuole dire ciò, che alla produzione di quel fungo prelibato si prestino il suolo ed il clima e che basti piantarvi dei querceti per avere dei tartufi, oppure, oltre all'impianto delle querce e di certe varietà di quest'albero ed in certe determinate maniere, vi si seminano anche i tartufi, o vi si trasporta la terra delle tartufaie?

So, che nelle cave di pietre delle colline intorno a Parigi si coltivano artificzialmente i funghi. Non potrebbe farsi altrettanto dei tartufi? C'è stato chi abbia provato a raccogliere dalla cucina dei ghiotti la pelle e gli avanzi di questo vegetale, per seppellirli al piede delle querce, onde dai germi ne vengano pescia anche i tuberi? O sarebbe possibile di trapiantare i tuberi stessi per moltiplicarli?

I nostri colli e monti orientali soprattutto sono in molti luoghi vestiti di boschetti di querce. Non varrebbe la pena di tentare degli sperimenti, onde trovar modo di soddisfare, con proprio profitto, ai gusti dei ghiotti dell'avvenire? Propongo un tale quesito all'Associazione agraria friulana ed ai Comizi ed alla Stazione sperimentale.

Forse studiando il terreno, le qualità dei querceti dove nascono i tartufi e sperimentando la semina, od il trapianto, si potrebbe venirne a qualche conclusione; e forse la soluzione di questo problema potrebbe essere il principio di molti altri.

I tartufi, o trifolie, hanno finora condotto una vita misteriosa; ma oggi che si sa tutto, e che ci sono anche di quelli che, come l'on. Crispì, colgono le parole altrui e le notano nel loro portafoglio per poterle adoperare dieci anni dopo contro il *comune nemico* in Parlamento, mi parrebbe, che fosse tempo di svelare al pubblico anche le esistenze misteriose come quelle dei tartufi. (Agricola)

**Nella sola provincia di Milano** si sono costruiti e trovansi in esercizio 170 chilometri di tramways, altri 130 chilometri sono conceduti e per altri 100 fu domandata la concessione. Sono dunque 400 chilometri per una sola Provincia. Lo stesso accade nelle altre Province di tutta la gran valle del Po. Noi prevediamo adunque un ugual sorte al Friuli, dove i centri secondari vorranno essere uniti alla rete ferroviaria principale. I tramways saranno le comunicazioni agricole perfezionate.

**Si pensa anche a Ravenna alle borse,** secondo il *Ravennate* dal quale apprendiamo, che si fece una Società tale scopo. Ne prendano esempio gli abitanti della zona bassa del Friuli per fare intanto tutti gli scoli che possono risanare quella zona ed accrescere d'assai la sua produzione.

**La Banda Municipale** ha fatto iersera la prima sortita dell'anno, e il programma annunciato è stato da essa eseguito in modo da far risaltare la valentia dei singoli suoi componenti e la distinta abilità del maestro. Il pubblico era accorso ad udirla in gran numero, ed era unanime nel riconoscere il merito dei bravi bandisti e del loro direttore. Sarebbe opportuno che l'Autorità Municipale pensasse a dare alla Banda una nuova divisa, dacchè quella ch'essa porta attualmente, dopo 14 anni di onorato servizio, merita assolutamente di essere collocata nel ben dovuto stato di riposo.

**L'Istituto Filodrammatico Udinese**, pubblica il seguente avviso: A tutto il 20 aprile corr. è aperto il concorso al posto di maestro alla Drammatica per un anno a titolo di prova. Gli aspiranti si rivolgeranno alla Segreteria dell'Istituto per le occorrenti informazioni.

Udine, 2 aprile 1880.

La Rappresentanza.

**Sulla ferrovia Pontebbana.** In causa di guasto verificatosi nella macchina, il treno passeggeri, che partiva la mattina del 28 u.s. di Pontebbana alle 6.30 ant. subì durante il viaggio, un ritardo di circa due ore. Evviva il materiale mobile dell'A.I.T!

I lavori di posa della travata metallica al Viatot sul Fella a Ponte di Muro, che ora è in legname, proseguono con soddisfacente alacrità.

**Un pesce d'aprile** ben grosso, ma stantio, che mandava da Dogna in qua il suo odore, volle ieri mandarci per la posta un signore che si sottoscrive *ing. prof. G. Cambiaggi*. A Dogna pare che pululino i professori come le aeree carote, ma noi di questi pesc

teraneo. Bel tempo alla luna nuova che incomincerà il 9 e finirà il 17. Mediterraneo agitato il 10 ed il 13. Oceano burrascoso il 9, il 10, il 13 ed il 16. Bel tempo all'ultimo quarto di luna che incomincerà il 17 e finirà il 24. Periodo bello alla luna piena che incomincerà il 17 e finirà il 1 maggio. Vento il 26 ed il 28.

## CORRIERE DEL MATTINO

In Francia non si occupano d'altro che delle misure addottate dal governo contro le Congregazioni non autorizzate. La stampa clericale continua ad alzare alte grida. L'*Union*, per esempio, proclama che a tutti i cittadini degni del nome francese il governo della Repubblica dà il pretesto di una indomabile ribellione. «Noi accettiamo», essa dice, «il combattimento; religiosi di tutti gli ordini, preti, regolari e secolari, clero e vescovi si metteranno alla testa del popolo cattolico e indissolubilmente attaccati alla Santa Sede lotteranno come un'anima sola. Il governo scava la fossa della Repubblica». Altri fogli reazionari sono più violenti ancora e chiamano i ministri gente miserabile che vuol preparare la ghigliottina al clero. Il governo, naturalmente, non si dà per inteso di tutto lo strepito che gli fanno intorno.

Da Berlino oggi si annuncia che, a quanto dicono, Bismarck intende pronuovere un trattato internazionale contro l'assassinio politico. Questa voce trova una spiegazione plausibile nell'articolo della *Gazzetta del Nord* sull'estradizione di Hartmann, articolo del quale ieri pubblicammo fra i dispacci un riassunto. In quell'articolo infatti è sostenuta la tesi che solo i processati per opinioni o dimostrazioni, dovrebbero essere protetti dal diritto d'asilo. «La Germania», scrive la *Gazzetta tedesca*, «consegnerebbe ogni delinquente al suo giudice, senza ingerirsi dei motivi che lo hanno spinto al delitto». E anche questo è un modo indiretto per mantenere il raffreddamento nei rapporti russo-francesi originato dall'estradizione di Hartmann.

Nessuno più parla di riforme in Russia; anzi le stesse concessioni che si sperava verrebbero fatte agli ebrei in occasione del giubileo dello zar, sono cambiate in un trattamento più severo di prima. Spesso sono costretti per sfuggire alla pena di espulsione da Pietroburgo a figurare d'essere cristiani protestanti. Anche dalle province di Tula, Orel e Karkoff gli ebrei, che da molti anni vi abitavano, occupandosi del commercio, vengono brutalmente espulsi ed è loro appena concesso il tempo di disporre delle loro cose. Ha ragione il corrispondente del *Times* di asserire che i progetti di riforma che dovevano seguire la nomina della Commissione presieduta dal Loris-Melikoff, non esistevano realmente che nella mente di chi li desiderava.

Le notizie che si hanno finora sulle elezioni inglesi non bastano a far prevedere quale ne sarà l'esito definitivo. Si può peraltro esser certi fin d'ora che, nella migliore ipotesi, il ministero conservatore uscirà da queste elezioni indebolito. Il *Times* anzi diggià prevede che se le elezioni continuano come hanno cominciato la maggioranza del 1874 si può considerare come sfumata.

Roma, 1 aprile. Il Centro terrà una particolare adunanza per discutere l'elezione presidenziale.

Alla riapertura della Camera, Magliani presenterà un progetto per istituire il Ministero del Tesoro.

È assolutamente smentito che trattisi della candidatura di Sella alla presidenza della Camera sopra la base della Destra, del Centro e dai Nicoterini.

Dicesi che vari deputati della maggioranza intendano portare Varè.

Affermarsi che il pontefice ha ordinato, che nella ricorrenza della festa di S. Pietro, si rinnovi la solennità dell'illuminazione della cupola del massimo tempio, dismessa fino dal 1870. (*G. di Venezia*).

Roma, 1 aprile. Al tocco è giunta in questa città Sua Altezza la principessa imperiale di Germania. Essa è stata ricevuta alla stazione da un addetto dell'ambasciata germanica. L'Altezza Sua si è recata ad alloggiare al palazzo Caffarelli.

L'on. Villa, ministro guardasigilli, è tornato in Roma. (*G. d'I.*)

Castellammare di Stabia, 1 aprile. Il piroscafo inglese *Great-fish*, entrando nel nostro porto mentre il mare era burrascoso, investiva contro la corazzata *Italia* che è in costruzione nel cantiere, cagionando gravissimi danni. Più gravi furono quelli risentiti dalla nave inglese, che dovrà restar qui per le necessarie riparazioni. (*idem*).

Roma, 31 marzo. Il candidato alla Presidenza della maggioranza della Sinistra sarà l'on. Zanardelli. Affermarsi che l'on. Crispi appoggia vivamente questa candidatura. (*Toscana*).

Roma, 1 aprile. Dicesi che il Ministero convocherà la maggioranza per la sera del 10, facendo differire al 15 la elezione del Presidente. (*idem*).

La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma: È smentito che si pensi di nominare nuovamente presidente della Camera l'on. Farini.

Il ministero è fermamente deciso di domandare alla Camera la discussione della riforma elettorale nel mese di maggio.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliéght).

**Farmacia della Legazione Britannica**  
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

**PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuo stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

**AVVERTIMENTO:**

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

**A. MOLL**

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATI ed alla Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO in fondo Mercatovecchio.

## Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

**E. A. SPELLAZZINI**  
di Venezia, S. Giovanni e Paolo.

premialto con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellazzini la prova con l'opera medica intitolata PANTAIKEA appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 4.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo; per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal proprietario, — e da A. Ancillo. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Roveda. — Mestre, Bettanini. — Oderzo Chinalia. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Gerusole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vincenzo, della Vecchia.

Bologna, E. Zarri. — Conegliano, Zanutto. — Pordenone, Roviglio e Polese. — Udine, alla farmacia L. Biasioli ed alla Drogheria di Francesco Minisini. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da vari librai del Veneto l'Operetta Medica PANTAIKEA tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-nigrolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausse ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50  
> da 1/2 litro . . . . . 1.25  
> da 1/5 litro . . . . . 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . . . 2.00

Dirigere Commissioni e Vagli a fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 5. — ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	omnibus id. diretto id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4. — pom.	diretto omnibus id. id.
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant. » 7.34 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto diretto omnibus id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant. » 1.33 pom. » 5.01 id. » 6.28 id.	omnibus misto omnibus diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom.	misto omnibus id.
da Trieste	a Udine
ore 4.30 ant. » 6. — ant. » 4.15 pom.	omnibus id. misto

E' stata pubblicata la 2<sup>a</sup> edizione, più corretta e notevolmente ampliata del Trattato:

## COLPE GIOVANILI

ovvero

## SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

con incisione e raccolta di lettere interessanti ed istruttive. Opera originale con Consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie.

e per il Recupero della Forza Virile, indebolita, in causa della masturbazione ed eccessi sessuali;

## Cenni sugli Organi Genitali

### E NOZIONI

#### sulle malattie segrete

Il volume di pag. 224 in 16°, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Rivolgersi all'autore E. SINGER Borghetto di Porta Venezia, n. 12. In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## IMPORTAZIONE DIRETTA

### DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Dulna fu Giovanni e Comp. di Brescia, avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

## CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

### Giacomo Mus

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16 Il. piano

## L'ISCHIADE

## SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici e Artitrichi. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

## SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Saliure di REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO E LE PERTURBAZIONI INTESTINALI

IL TEGATO, LE RENI, L'INTESTINALE, IL CERVELLO

MEMBRANA MUCOSA, G. CERVICO-ORALE

IL SANGUE, GLI URTI, GLI URTI

**SALVATE I BAMBINI** mediante la deliziosa Farina di salsiccia Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60.000 in Francia, e 40.000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da tre anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

*Cure n. 85.410*

Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

*Elisa Martinet Alby.*

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guarì, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la Revalenta, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

*Cure n. 89.416.* — Il sig. F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il recupero della vita d'uno dei miei bambini alla Revalenta du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

## Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. 1. 2.50. 1/2 1. 4.50. 1 1. 8. 2 1/2 1. 19.6 1. 42. 12 1. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tommaso Grossi; Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** Ang. Fabris, G. Comessati e A. Filippuzzi farmacisti — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemona** Luigi Billiani — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

### VAPORI POSTALI

### Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il 22 Aprile 1880

IL VAPORE (viaggio in 20 giorni)

## UMBERTO I°

Prezzo di passaggio in oro: I<sup>a</sup> Classe fr. 850 - II<sup>a</sup> 650 - III<sup>a</sup> 190. Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

## Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Super